

SI FA STRADA UN CONFRONTO SERENO E RAZIONALE

Cosa cambierà a Montalto con la centrale nucleare

Le legittime preoccupazioni della gente - Garanzie di sicurezza - Le prospettive di sviluppo economico industriale - Vigilanza contro eventuali provocazioni

La scelta per il metodo del confronto civile è stata chiara. Comunisti, socialisti, repubblicani e democristiani di Montalto di Castro si sono espressi unitamente, in una discussione franca e serena - nel doveroso rispetto per le varie posizioni - sui temi dell'insediamento nucleare, delle prospettive di sviluppo economico del comprensorio, della sicurezza dei cittadini, della difesa dell'ordine democratico. Si tratta, senza dubbio, di un fatto positivo il quale isola definitivamente i fautori di quel sospetto «anticuclearismo» che sotto la maschera ecologica altra mira non aveva (e non ha) che l'attacco frontale contro le istituzioni e i partiti democratici. D'altra parte, se l'isolamento dei cosiddetti «campeggiatori» di Pian dei Cangiani non aveva trovato finora riscontro ufficiale nelle prese di posizione degli altri partiti, si era però manifestato fra la gente del posto, fin dall'inizio.

La legittima esigenza di sicurezza, la richiesta di garanzie e di informazioni - che restano fattori importanti e positivi - da tempo erano schizzate fuori dal calderone iniziale di voci e polemiche, in buona fede, pure ampie presenti, specie tra le genti di Montalto a quelle acutamente provocatorie di gruppi il cui unico scopo è quello di creare caos e tensione nella tranquilla cittadina della Maremma.

Ben diversa si è subito dimostrata l'aspirazione delle comunità locali alla tranquillità e al lavoro rispetto agli obiettivi massimalistici e spesso apertamente provocatori del partito.

Ben diversa si è subito dimostrata l'aspirazione delle comunità locali alla tranquillità e al lavoro rispetto agli obiettivi massimalistici e spesso apertamente provocatori del partito.

La scelta per il metodo del confronto civile è stata chiara. Comunisti, socialisti, repubblicani e democristiani di Montalto di Castro si sono espressi unitamente, in una discussione franca e serena - nel doveroso rispetto per le varie posizioni - sui temi dell'insediamento nucleare, delle prospettive di sviluppo economico del comprensorio, della sicurezza dei cittadini, della difesa dell'ordine democratico. Si tratta, senza dubbio, di un fatto positivo il quale isola definitivamente i fautori di quel sospetto «anticuclearismo» che sotto la maschera ecologica altra mira non aveva (e non ha) che l'attacco frontale contro le istituzioni e i partiti democratici. D'altra parte, se l'isolamento dei cosiddetti «campeggiatori» di Pian dei Cangiani non aveva trovato finora riscontro ufficiale nelle prese di posizione degli altri partiti, si era però manifestato fra la gente del posto, fin dall'inizio.

La legittima esigenza di sicurezza, la richiesta di garanzie e di informazioni - che restano fattori importanti e positivi - da tempo erano schizzate fuori dal calderone iniziale di voci e polemiche, in buona fede, pure ampie presenti, specie tra le genti di Montalto a quelle acutamente provocatorie di gruppi il cui unico scopo è quello di creare caos e tensione nella tranquilla cittadina della Maremma.

Ben diversa si è subito dimostrata l'aspirazione delle comunità locali alla tranquillità e al lavoro rispetto agli obiettivi massimalistici e spesso apertamente provocatori del partito.

La scelta per il metodo del confronto civile è stata chiara. Comunisti, socialisti, repubblicani e democristiani di Montalto di Castro si sono espressi unitamente, in una discussione franca e serena - nel doveroso rispetto per le varie posizioni - sui temi dell'insediamento nucleare, delle prospettive di sviluppo economico del comprensorio, della sicurezza dei cittadini, della difesa dell'ordine democratico. Si tratta, senza dubbio, di un fatto positivo il quale isola definitivamente i fautori di quel sospetto «anticuclearismo» che sotto la maschera ecologica altra mira non aveva (e non ha) che l'attacco frontale contro le istituzioni e i partiti democratici. D'altra parte, se l'isolamento dei cosiddetti «campeggiatori» di Pian dei Cangiani non aveva trovato finora riscontro ufficiale nelle prese di posizione degli altri partiti, si era però manifestato fra la gente del posto, fin dall'inizio.

La legittima esigenza di sicurezza, la richiesta di garanzie e di informazioni - che restano fattori importanti e positivi - da tempo erano schizzate fuori dal calderone iniziale di voci e polemiche, in buona fede, pure ampie presenti, specie tra le genti di Montalto a quelle acutamente provocatorie di gruppi il cui unico scopo è quello di creare caos e tensione nella tranquilla cittadina della Maremma.

Ben diversa si è subito dimostrata l'aspirazione delle comunità locali alla tranquillità e al lavoro rispetto agli obiettivi massimalistici e spesso apertamente provocatori del partito.

Secondo alcune voci il vescovo avrebbe denunciato il Comune

Sui banchi del tribunale la vicenda della chiesa «contesa» di Anguillara?

Una smentita di monsignor Rosina - La notizia diffusa da un consigliere dc - L'assurda accusa sarebbe di appropriazione indebita del vecchio edificio



La chiesa sconsacrata di S. Francesco ad Anguillara

Un altro capitolo è destinato ad aggiungersi alla vicenda della chiesa «contesa» di Anguillara? Sembra proprio di sì: è andata infatti la notizia che il parroco della cittadina e il vescovo della diocesi di Nepesina e Sutri, continuando nella loro crociata personale, hanno intenzione di sporgere denuncia all'autorità giudiziaria contro l'amministrazione comunale del paese. Monsignor Marcello Rosina, raggiunto telefonicamente ieri sera dai cronisti di una agenzia di stampa, ha smentito l'esistenza di alcuna denuncia penale. La notizia però è stata resa pubblica da una fonte di solito ben informata, il consigliere democristiano di Anguillara Angelo Bianchini, che da qualche tempo funge - anche se ufficialmente da portavoce del vescovo. In più l'esplosione dello scudo crociato avrebbe addirittura fatto riferimento ad un preciso reato di cui in questa denuncia si accusa la giunta di Anguillara, quello di appropriazione indebita della chiesa di S. Francesco, sconsacrata.

La singolare coltivazione scoperta nel Viterbese dai carabinieri del nucleo antidroga

Nel bosco una piantagione di canapa indiana

I militari hanno raccolto ieri oltre nove chilogrammi di foglie e venerdì scorso, in una zona vicina, altri dodici. La pianta serve per produrre marijuana e hashish - Il ritrovamento dopo l'arresto di tre spacciatori

Una piantagione di canapa indiana, la pianta da cui si ricavano la marijuana e l'hashish, è stata scoperta ieri dai carabinieri in una zona boschiva del Viterbese. I militari del nucleo antidroga, in collaborazione con i carabinieri della compagnia di Civitavecchia e Ronchiglione, hanno raccolto nell'area di terreno circa nove chilogrammi di foglie. Nella giornata di venerdì, sempre nella stessa zona, a poca distanza, era stata scoperta un'altra piantagione, anch'essa ben curata ed irrigata, nella quale erano stati trovati oltre dodici chili di foglie della stessa pianta. Complessivamente nelle due aree coltivate sono state trovate circa centocinquanta piante che avevano già superato un metro di altezza.

La rapina avvenne la sera di lunedì scorso, verso le

La rapina avvenne la sera di lunedì scorso, verso le

La rapina avvenne la sera di lunedì scorso, verso le

La rapina avvenne la sera di lunedì scorso, verso le

il partito

ASSEMBLEA (domani) - Antonio Corrado alle 10.00. Piacenza alle 11.00. Ferrara alle 12.30 (di Marco). Cuneo alle 13.00. TORIGNATTARA alle 18.00. Sesto San Giovanni alle 18.30 (Proietti). TRULLO alle 17.30. XV del distretto di Roma alle 18.30. XVI (Ottina Martini).

FESTE DE L'UNITA' - Oggi si chiudono le Feste de l'Unità di: ARICCIA ore 19.00 (Velluti); ANZIO alle 19.00 (Nicolini); SAN CESAREO alle 18.00 (Freddu); AFFILE alle 17.30 (Freddu); VITERBO alle 18.30 (Mammucari); VELLETRI (Celle Ottone) alle 20.00 (Gagliardi); VALMONTONE (Rione Santo Giuliano) alle 18.30 (Pisani); ANAGNI alle 19.00 (Pisani); ANTICOLI CORRADO, con un programma.

Anche nella regione si concludono numerosi eventi dell'Unità. Ecco l'elenco delle manifestazioni di chiusura.

VITERBO - MONTEFASCONI ore 18 (Cancrini); ORTE ore 19 (Polacchi); VALENTINIANO ore 19 (Boyer); LORIANO NUOVO ore 18 (Pollastrelli).

RIETI - CITTADUCALE ore 18 (Fregotti); ORTE ore 18 (Ferroni); OFFELIO ore 18 (Falcone); LEONESSA ore 11.30 (Angeletti); SORIANO ore 20 (E. Ceccarelli).

FROSINONE - SCURGOLO ore 18 (Folisi); CASCANO ore 20 (Vona); CEPINO ore 19 (Culone); FROSINONE AUSONIO ore 20 (Carvini).

LATINA - FORMIA ore 21.30 (Bagnato); PONTINIA ore 21.30 (P. V. Velli).

Servizi casa e trasporti

Ciò richiederà da un lato l'attuazione di una rete di trasporto efficiente e idoneo, e dall'altro la costruzione di una serie di abitazioni attraverso l'edilizia economica e popolare, con l'intervento del governo e della regione. Analogo discorso va fatto per i servizi scolastici, civili, sociali e sanitari.

Queste, in linea schematica, alcune delle proposte avanzate dal Pci per una concreta realizzazione della centrale nucleare a Montalto. Molte sono state raccolte dalla bozza di convenzione approvata da ENEL e Comune che ora dovrà passare al vaglio dei cittadini. E' proprio da questo confronto che, nella dichiarazione di disponibilità delle altre forze politiche democratiche, dovranno scaturire i programmi definitivi e le richieste di garanzie indispensabili per lo sviluppo economico industriale del comprensorio.

Guido dell'Aquila

Non è la prima volta che vengono scoperte vere e proprie piantagioni in grande stile di canapa indiana. Per citare l'esempio più recente - risale a circa vent'anni fa - c'è da ricordare il ritrovamento di ventisei piante alle più di due metri, nella villa di una ricca signora di Sorà che, insieme al figlio, s'era dedicata a questa attività. In quell'occasione gli agenti di polizia si trovarono di fronte ad una vera e propria coltivazione intensiva, concentrata nello spazio di un normale giardino di una casa; insomma, una specie di orto sui generis.

Urge sangue

Il compagno Paolo Burian ricoverato presso l'ospedale Nuovo Regina Margherita, in via Canale Moroletti (una traversa di viale Trastevere) ha urgente bisogno di sangue. Il suo gruppo sanguigno è O RH negativo. Chiunque volesse sottoporsi al prelievo dovrà presentarsi al giorno presso il centro AVIS dell'ospedale stesso.

Aveva assaltato un ristorante

Una cicatrice sulla mano potrebbe costare cara a un giovane, ritenuto responsabile di una rapina avvenuta una settimana fa in un ristorante del Portuense. E' proprio a causa di questo particolare, infatti, che Nazareno Fasciani, 19 anni, è fortemente indiziato di aver preso parte all'assalto avvenuto in un ristorante in via Ascanio, il 22 agosto scorso, con questa accusa è stato arrestato ieri mattina. A lui gli agenti della squadra mobile, in servizio presso la sezione diretta dal dottor Ciccone, sono giunti dopo che i numerosi testimoni presenti nel locale quella sera, avevano fornito la descrizione di uno dei banditi che si avvicinava molto a quella del giovane arrestato. Il particolare che ha fatto un po' da denominatore comune in tutte le testimonianze è la cicatrice. La rapina avvenne la sera di lunedì scorso, verso le

Arrestato un rapinatore tradito dalla cicatrice

Una cicatrice sulla mano potrebbe costare cara a un giovane, ritenuto responsabile di una rapina avvenuta una settimana fa in un ristorante del Portuense. E' proprio a causa di questo particolare, infatti, che Nazareno Fasciani, 19 anni, è fortemente indiziato di aver preso parte all'assalto avvenuto in un ristorante in via Ascanio, il 22 agosto scorso, con questa accusa è stato arrestato ieri mattina. A lui gli agenti della squadra mobile, in servizio presso la sezione diretta dal dottor Ciccone, sono giunti dopo che i numerosi testimoni presenti nel locale quella sera, avevano fornito la descrizione di uno dei banditi che si avvicinava molto a quella del giovane arrestato. Il particolare che ha fatto un po' da denominatore comune in tutte le testimonianze è la cicatrice. La rapina avvenne la sera di lunedì scorso, verso le

L'atterraggio senza danni

I servizi di sicurezza e le squadre antincendio dell'aeroporto di Fiumicino sono state messe in allarme, ieri mattina, per l'atterraggio di fortuna di un elicottero della marina militare statunitense. Il comandante aveva chiesto i soccorsi a terra via radio dopo aver individuato un guasto all'apparato delle eliche. L'atterraggio s'è poi verificato senza la minima difficoltà.

Elicottero in difficoltà: emergenza a Fiumicino

I servizi di sicurezza e le squadre antincendio dell'aeroporto di Fiumicino sono state messe in allarme, ieri mattina, per l'atterraggio di fortuna di un elicottero della marina militare statunitense. Il comandante aveva chiesto i soccorsi a terra via radio dopo aver individuato un guasto all'apparato delle eliche. L'atterraggio s'è poi verificato senza la minima difficoltà.

Arrestato un rapinatore tradito dalla cicatrice

Una cicatrice sulla mano potrebbe costare cara a un giovane, ritenuto responsabile di una rapina avvenuta una settimana fa in un ristorante del Portuense. E' proprio a causa di questo particolare, infatti, che Nazareno Fasciani, 19 anni, è fortemente indiziato di aver preso parte all'assalto avvenuto in un ristorante in via Ascanio, il 22 agosto scorso, con questa accusa è stato arrestato ieri mattina. A lui gli agenti della squadra mobile, in servizio presso la sezione diretta dal dottor Ciccone, sono giunti dopo che i numerosi testimoni presenti nel locale quella sera, avevano fornito la descrizione di uno dei banditi che si avvicinava molto a quella del giovane arrestato. Il particolare che ha fatto un po' da denominatore comune in tutte le testimonianze è la cicatrice. La rapina avvenne la sera di lunedì scorso, verso le

Prosegue con il capolavoro di Visconti la rassegna del cinema epico

A Massenzio la fantascienza cede il passo al Gattopardo

Successo di pubblico nelle prime serate della manifestazione. Nei prossimi giorni «Roma» di Fellini e «Paisà» di Rossellini

Quarta serata di proiezioni alla basilica di Massenzio. Esaurita la «saga» delle scimmie, si torna all'«epica italiana» con il Gattopardo di Luchino Visconti, in programma stasera alle 22. Dopo la serata inaugurale, in cui fu proiettato Senso dello stesso Visconti, la rassegna, organizzata dal Comune, ha visto un'eccezionale affluenza di pubblico. Venerdì scorso molti spettatori sono addirittura rimasti in piedi. L'idea delle «maratone», cioè più film di uno stesso filone proiettati in una sola serata, ha dunque riscosso molto successo; anche il prezzo dello spettacolo, mille lire, ha favorito l'affluenza dei romani. Mercoledì, invece, la proiezione di questi tre film decenni per una cifra così ragguarvole. Il successo è stato comunque superiore al previsto se si considera il tema delle proiezioni. I film di fantascienza infatti, e in particolare quelli sulle «scimmie», hanno a gettare un pubblico ristretto, di affezionato. All'arena, venerdì, c'erano invece non meno di mille spettatori.

Il film proposto stasera, il Gattopardo di Visconti, non ha davvero bisogno di presentazioni. Proiettato per la prima volta nel 1963, al festival di Cannes, dove vinse la «Palma d'oro» il film ha un posto a parte nella storia del cinema italiano. Tratto dal romanzo di Tommaso di

Una protesta del personale sanitario aderente all'ANAOO contro il «polo didattico»

Nuova minaccia di agitazione sul S. Camillo

Martedì «assemblea permanente» - Grave e contraddittorio l'atteggiamento dell'organizzazione degli aiuti e degli assistenti - Preoccupazione per le ripercussioni sull'assistenza - Una dichiarazione del compagno Cancrini

Un'agitazione indetta dai sanitari del S. Camillo aderenti all'ANAOO minaccia di bloccare l'attività dell'ospedale di via Gianicolense. Per martedì è stata convocata una «assemblea permanente» nel corso della quale dovrebbero essere decise iniziative di lotta sul problema del «polo didattico». Come è noto, nel giugno scorso la giunta della Pisana ha approvato un «ipotesi di accordo» tra Università e Regione, per la istituzione di un centro di attività in cui si dovranno integrare il lavoro ospedaliero e quello universitario. I tre ospedali interessati al provvedimento sono il Forlani (per i degeni malati ai polmoni), lo Sp. Silenzi (specie colizzato) e l'ospedale di viale Trastevere e il S. Camillo.

Le forze politiche sulla protesta ad Ostia

«Per la casa criteri certi e trasparenti»

In merito alla protesta messa in atto da tre donne giovedì mattina all'interno della XIII circoscrizione per sollecitare l'assegnazione di un alloggio comunale, le forze democratiche di Ostia hanno preso unitariamente posizione. La vicenda, come si ricordò, prende le mosse dai danni provocati domenica scorsa dal maltempo. Sette famiglie che abitano nelle baracche dell'idroscalo si sono presentate in circoscrizione dichiarando di essere rimaste senza casa; di qui la richiesta non solo di un alloggio, ma anche del completo mantenimento. Leri le forze democratiche di Ostia in merito anche alle notizie apparse su alcuni quotidiani

Le forze politiche sulla protesta ad Ostia

In merito alla protesta messa in atto da tre donne giovedì mattina all'interno della XIII circoscrizione per sollecitare l'assegnazione di un alloggio comunale, le forze democratiche di Ostia hanno preso unitariamente posizione. La vicenda, come si ricordò, prende le mosse dai danni provocati domenica scorsa dal maltempo. Sette famiglie che abitano nelle baracche dell'idroscalo si sono presentate in circoscrizione dichiarando di essere rimaste senza casa; di qui la richiesta non solo di un alloggio, ma anche del completo mantenimento. Leri le forze democratiche di Ostia in merito anche alle notizie apparse su alcuni quotidiani

Le forze politiche sulla protesta ad Ostia

In merito alla protesta messa in atto da tre donne giovedì mattina all'interno della XIII circoscrizione per sollecitare l'assegnazione di un alloggio comunale, le forze democratiche di Ostia hanno preso unitariamente posizione. La vicenda, come si ricordò, prende le mosse dai danni provocati domenica scorsa dal maltempo. Sette famiglie che abitano nelle baracche dell'idroscalo si sono presentate in circoscrizione dichiarando di essere rimaste senza casa; di qui la richiesta non solo di un alloggio, ma anche del completo mantenimento. Leri le forze democratiche di Ostia in merito anche alle notizie apparse su alcuni quotidiani

Le forze politiche sulla protesta ad Ostia

In merito alla protesta messa in atto da tre donne giovedì mattina all'interno della XIII circoscrizione per sollecitare l'assegnazione di un alloggio comunale, le forze democratiche di Ostia hanno preso unitariamente posizione. La vicenda, come si ricordò, prende le mosse dai danni provocati domenica scorsa dal maltempo. Sette famiglie che abitano nelle baracche dell'idroscalo si sono presentate in circoscrizione dichiarando di essere rimaste senza casa; di qui la richiesta non solo di un alloggio, ma anche del completo mantenimento. Leri le forze democratiche di Ostia in merito anche alle notizie apparse su alcuni quotidiani

Le forze politiche sulla protesta ad Ostia

In merito alla protesta messa in atto da tre donne giovedì mattina all'interno della XIII circoscrizione per sollecitare l'assegnazione di un alloggio comunale, le forze democratiche di Ostia hanno preso unitariamente posizione. La vicenda, come si ricordò, prende le mosse dai danni provocati domenica scorsa dal maltempo. Sette famiglie che abitano nelle baracche dell'idroscalo si sono presentate in circoscrizione dichiarando di essere rimaste senza casa; di qui la richiesta non solo di un alloggio, ma anche del completo mantenimento. Leri le forze democratiche di Ostia in merito anche alle notizie apparse su alcuni quotidiani